

L'intervento di Perna

(Dalla prima pagina)
collo politico: costringere i partners europei in una condizione di maggiore subordinazione e sudditanza economica e monetaria per rinviare a momenti futuri l'inizio di un negoziato sui massimi del disarmo e sulla distensione con l'Est e con altri paesi dell'Europa e del mondo.

La parte centrale del suo discorso, Perna l'ha dedicata ad un'analisi ampia e minuziosa del programma del nuovo governo.
POLITICA INTERNAZIONALE - Perna ha subito rilevato gli arretramenti di Spadolini in questo campo.

Ma emergenza economica non è soltanto l'inflazione, è anche il Mezzogiorno. Perna ha dovuto riempire alcuni vuoti dell'esposizione programmatica di Giovanni Spadolini toccando la questione dell'edilizia, della casa (equo canone), delle zone terremotate della Campania, Basilicata, Friuli e Belice, delle grandi aree urbane come Napoli e Palermo. E ancora: la politica industriale (e di conseguenza la Montedison, la Fiat, l'energia, la riqualificazione della pubblica amministrazione, i trasporti, le telecomunicazioni, la ricerca scientifica).

L'incontro fra esponenti dc

(Dalla prima pagina)
firmato da uomini politici e da intellettuali di varie tendenze cattoliche. «Si tratta di un'azione - ha detto Scoppola - che deve essere promossa dentro e fuori il partito». I « quaranta », intanto, sarebbero intenzionati a dare un seguito al loro primo, clamoroso documento, preparando un altro prevalentemente incentrato sui contenuti programmatici di una nuova politica democristiana.

chiari e offrendo punti di riferimento alla libera trattativa fra le parti. I nuovi tagli annunciati (ma non precisati) nella spesa sociale, aprono preoccupanti interrogativi anche perché resta irrisolta la questione della riforma previdenziale. Perna ha posto l'altro, una questione: il ritiro almeno di una quota di quei diciassette decreti e decretini che stanno ingolfando il lavoro parlamentare.

Si dimette l'ammiraglio Torrisi

(Dalla prima pagina)
colto in uno scandalo di dimensioni colossali, rimanesse ancora al suo posto.
Alle dimissioni di Torrisi si è arrivati comunque per gradi. Appena scoppiato lo scandalo l'alto ufficiale fu nominato comandante della Marina e Lagorio insieme agli altri del gotha militare presenti nelle liste di Gelli. Furono - si disse in quei giorni - incontri molto burrascosi. Agli inizi di settembre, istituendo i rappresentanti del vertice militare opposero rifiuti più o meno secchi. Tra il ministro e gli alti ufficiali si trovò poi una specie di tacito accordo: i secondi giurarono sul loro onore « non appartenere al congresso degli amici del maestro venerabile » e Lagorio si disse pago di questo impegno solenne. « Do più fede a un giuramento di ufficiali di grado così elevato - disse in sostanza il ministro della Difesa - che agli elenchi di una maneggiata come Gelli ».

Francia: via alle nazionalizzazioni

(Dalla prima pagina)
le, diretta emanazione dell'esecutivo, abolizione della pena di morte, ampia amnistia, riforma generale del sistema giudiziario.
LE NAZIONALIZZAZIONI - Per tutto il programma di rilancio economico e di nazionalizzazioni è prevista una piattaforma ambiziosa.
INDIRIZZI ECONOMICI - La necessità di invertire la rotta di un'economia sottoposta a un'operazione di salvataggio, assumendo come obiettivo primario la lotta per il rilancio dell'economia e contro la disoccupazione, adottando tutti i mezzi capaci di rompere la fatalità di questa piaga ereditata e coltivata dalla politica di destra, il cui gravoso bilancio continuerà a pesare a lungo sulla economia francese e sulle possibilità reali del nuovo governo di sinistra per rilanciarla.

del significato politico, più che del valore numerico, del 21 giugno o riduce l'analisi critica alla necessità di nuove formule organizzative o di esortazioni khomeiniane.
Una frecciata, quest'ultima, che pare diretta contro lo stesso Forlani: che, parodiando il celebre appello ai « liberi e forti » che segnò l'atto di nascita del Partito popolare (l'antemio dell'obbedienza DC), non ha trovato di meglio che esortare i suoi « essere calmi per restare forti ».

Borsa: chi paga le truffe?

(Dalla prima pagina)
va delibera della CONSOB per regolare le transazioni e l'impegno di salvataggio temporaneo. La settimana prossima ci sarà dibattito parlamentare. Al Senato ha preso l'iniziativa Renzo Botazzi chiedendo, a nome del gruppo comunista, l'audizione dei ministri del Tesoro e delle Finanze. Da Formica si vogliono sapere in dettaglio gli indirizzi del nuovo governo in materia fiscale, un settore non meno disastroso (anche se nessuno ne parla) del mercato finanziario.

Senza sapere perché

(Dalla prima pagina)
pressioni da parte di vari ministri, con il sacrificio degli interessi nazionali e di quelli delle PPSS.
La seconda ragione per la quale è molto difficile che il governo possa garantire che a questo esito negativo non si giunga, sta nel fatto che in questi ultimi anni i paraveri di governo (ivi compreso il PSI, hanno dedicato le loro migliori energie ad un'opera di sistematica denigrazione delle PPSS. Non solo non hanno avviato la necessaria opera di risanamento e di rilancio produttivo del sistema delle imprese pubbliche, ma non ne hanno neppure ridefinito gli obiettivi strategici delle PPSS? In quale modo esse possono contribuire alla ricerca e a quali condizioni di lavoro e di commutazione elettronica devono essere introdotti in Italia? E chi garantisce, in mancanza di scelte industriali chiare, che gli accordi corrispondano agli interessi nazionali e non invece ad interessi privatistici? Stesso discorso si potrebbe fare per il settore siderurgico: un accordo fra la Finsider e la Teksid è certamente necessario: ma a quali condizioni e, soprattutto, per realizzare quale politica visto che, a tutt'oggi, un piano strategico per gli acciai speciali ancora non esiste? E' evidente dunque che il rischio che la trattativa in corso fra la FIAT e le PPSS si concluda, anche per le indebite

Senza sapere perché

(Dalla prima pagina)
pressioni da parte di vari ministri, con il sacrificio degli interessi nazionali e di quelli delle PPSS.
La seconda ragione per la quale è molto difficile che il governo possa garantire che a questo esito negativo non si giunga, sta nel fatto che in questi ultimi anni i paraveri di governo (ivi compreso il PSI, hanno dedicato le loro migliori energie ad un'opera di sistematica denigrazione delle PPSS. Non solo non hanno avviato la necessaria opera di risanamento e di rilancio produttivo del sistema delle imprese pubbliche, ma non ne hanno neppure ridefinito gli obiettivi strategici delle PPSS? In quale modo esse possono contribuire alla ricerca e a quali condizioni di lavoro e di commutazione elettronica devono essere introdotti in Italia? E chi garantisce, in mancanza di scelte industriali chiare, che gli accordi corrispondano agli interessi nazionali e non invece ad interessi privatistici? Stesso discorso si potrebbe fare per il settore siderurgico: un accordo fra la Finsider e la Teksid è certamente necessario: ma a quali condizioni e, soprattutto, per realizzare quale politica visto che, a tutt'oggi, un piano strategico per gli acciai speciali ancora non esiste? E' evidente dunque che il rischio che la trattativa in corso fra la FIAT e le PPSS si concluda, anche per le indebite

Arrestati dieci sindacalisti in Cile

SANTIAGO - Dieci dirigenti del Coordinamento nazionale sindacale (CNS) sono stati arrestati martedì a Santiago del Cile. L'accusa è quella di « falsa rappresentatività ».
Alcuni giorni fa il ministero degli Interni aveva denunciato il CNS per aver presentato al governo cilen un « dossier nazionale » di rivendicazioni economiche e sociali.

Colajanni: la borsa italiana non rispecchia l'economia reale

Sul crollo della borsa e sull'intervento del tesoro che ne ha bloccato l'attività, il compagno Napoleone Colajanni ha rilasciato la seguente dichiarazione:
« La sorpresa con cui si è risolto quanto sta avvenendo in questi giorni in borsa mi sembra alquanto esagerata. Siamo seri! Tutti sappiamo che cosa è la borsa in Italia. Noi non abbiamo mai creduto che la lievitazione dei titoli fosse il segnale di una svolta nella situazione dell'economia reale, basti quindi si può ritenere che il crollo di queste ore nasconda l'apertura di una crisi. La borsa italiana non è uno specchio del denaro dei risparmiatori, per la quale banche e operatori borsistici entrano talvolta in conflitto, è solo una delle poste in gioco.
Il gonfiamento irrazionale dei prezzi delle azioni ha avuto fra i primi protagonisti il gruppo Pesenti (cementifici, assicurazioni ecc.) su cui si era scatenata la lotta, in vista di una eventuale spartizione fra altre grandi società (Agnelli e alleati). Il gruppo Pesenti intrecciò allora rapporti col Banco Ambrosiano, altro protagonista

Arrestati dieci sindacalisti in Cile

SANTIAGO - Dieci dirigenti del Coordinamento nazionale sindacale (CNS) sono stati arrestati martedì a Santiago del Cile. L'accusa è quella di « falsa rappresentatività ».
Alcuni giorni fa il ministero degli Interni aveva denunciato il CNS per aver presentato al governo cilen un « dossier nazionale » di rivendicazioni economiche e sociali.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO
CYNAR
...e d'estate: dose normale di Cynar, fetta d'arancia, seltz o acqua minerale fino all'orlo del bicchiere: ecco il "Cynarone", simpatico dissetante naturale.